



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA
 distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA
 ☎ 059/331373 - Fax: 059/824135
 Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V
 e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2016-2017 deliberato dal Collegio Docenti in data 27 giugno 2017 delibera n 2

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	4
➤ Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	79
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro: DES misto	35
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	46
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro: difficoltà scolastiche	9
Totali	241
% su popolazione scolastica	18.8%
N° PEI redatti dai GLHO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	116
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	63

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione (educatore sordo)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (Percorso di Bilinguismo Italiano-LIS)	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali	primaria 1; secondaria 1	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Primaria1 ; secondaria 3	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

Altro: Counselor	Primaria 4; secondaria 1	Sì
Altro: disponibilità di insegnanti di classe/curricolari/di sostegno e AEC a farsi carico della carenza delle risorse umane	Primaria e secondaria	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Informazione su somministrazione farmaci	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Progetto "Con i nostri occhi"	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In un contesto di straordinaria complessità qual è quello costituito dall'attuale "mondo" della Scuola, il **Dirigente Scolastico** svolge un ruolo strategico sia dal punto di vista della gestione delle risorse finanziarie ed umane sia per quanto riguarda l'orientamento della comunità scolastica in direzione dell'inclusività attiva.

Dunque, in sintesi, il Dirigente Scolastico:

- coordina i rapporti tra gli Organi collegiali e garantisce la decisionalità di ciascuno di questi con il criterio della legalità e della funzionalità;
- è responsabile delle scelte didattiche, formative e della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti;
- garantisce che siano individuati percorsi formativi ed iniziative per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo;
- sostanzia le scelte formative, pedagogico-didattiche della comunità scolastica attraverso la predisposizione del PTOF;
- coordina le attività delle funzioni strumentali, dei docenti referenti e dei coordinatori di classe.

E' coadiuvato da:

- i collaboratori della Presidenza
- i coordinatori di plesso
- il Dirigente dei Servizi Amministrativi

Il Dirigente Scolastico, inoltre, promuove, convoca e dirige il GLH di Istituto e il GLI.

Al GLH di istituto partecipano:

il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali per l'inclusione, le referenti per la disabilità, un educatore, due genitori, un referente Ausl e un referente dell'Amministrazione Comunale.

Il **GLH** propone e delibera la distribuzione delle ore di sostegno didattico ed educativo, progetti a supporto dell'integrazione, percorsi formativi, acquisto di materiali ed interventi di riduzione delle barriere architettoniche e di miglioramento logistico in funzione di una maggiore accessibilità e funzionalità dei diversi plessi.

L'attività del GLH è supportata da quella del Gruppo di lavoro per l'inclusione, **GLI**, che vede la presenza di insegnanti curricolari impegnati in una riflessione sulle pratiche di identificazione precoce dei disturbi e di didattica diversificata. Al gruppo partecipano le docenti con attribuzione di Funzione Strumentale area 3, i referenti per la disabilità, tre genitori.

Compito del GLI è anche la verifica del Piano Annuale d'Istituto e la formulazione di nuove proposte.

Attività della funzione strumentale e delle referenti dell'area dell'inclusione

La **Funzione Strumentale**, in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti e con la Dirigenza scolastica, in stretto contatto con la referente per le disabilità:

- cura i contatti con le famiglie, con l'AUSL i diversi operatori del privato;
- convoca e partecipa agli incontri fissati dagli interlocutori istituzionali dell'Istituto;
- coordina le attività progettuali relative all'inclusione;
- fornisce consulenza ai colleghi curricolari e di sostegno;
- fornisce alla dirigenza le informazioni utili per la predisposizione delle richieste di organico;
- partecipa al GLH di Istituto, alla Commissione per l'inclusione e agli incontri coordinamento con l'AUSL;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;

In contatto con la referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- coordina le attività progettuali;

relativamente all'area del disagio:

- cura i contatti con il Servizio Sociale e le associazioni del territorio;

- convoca e partecipa agli incontri;
- fornisce supporto e consulenza ai colleghi;
- coordina le attività progettuali.

La Referente per la disabilità:

- coordina le attività dei docenti di sostegno e degli educatori;
- cura l'organizzazione delle attività progettuali;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;
- partecipa al GLH d'Istituto e alla Commissione per l'inclusione.

La Referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- applica il protocollo d'accoglienza;
- partecipa agli incontri di coordinamento cittadino;
- cura i rapporti con i consigli di classe/ team docenti;
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici.

La Referente per gli alunni con segnalazione ex L170/10:

- cura la documentazione;
- supporta i consigli di classe/team docenti;
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL.

I dipartimenti monodisciplinari ed i coordinatori di classe

- prendono in considerazione le condizioni specifiche degli alunni in condizione di difficoltà relazionale, comunicativa, di partecipazione e apprendimento per discuterne all'interno dei CdiCl e condividono percorsi di diversificazione delle proposte pedagogico-didattiche da attuare all'interno dei gruppi classe;
- approntano prove diversificate a favore degli alunni in difficoltà, anche con il contributo degli insegnanti di sostegno;
- informano le Funzioni strumentali a proposito delle eventuali discontinuità nella frequenza scolastica e delle condizioni di disagio di alunni dei diversi gruppi classe al fine di concordare azioni ed iniziative rivolte alla tutela del benessere dei minori.

L'insegnante di sostegno è un docente del Consiglio di classe/team docenti a tutti gli effetti e, in quanto tale

- è in servizio nella classe e non esclusivamente con l'alunno certificato;
- è responsabile insieme agli altri insegnanti della classe ("è contitolare") dell'attività formativa e didattica;
- è di supporto alla classe per attività individualizzate e di piccolo gruppo anche a classi aperte;
- concorda con i colleghi delle discipline e con la funzione strumentale l'uso di metodologie pedagogiche e didattiche più adatte all'inclusione di tutti gli alunni;
- garantisce il coordinamento della rete delle attività previste (stesura PEI, elaborazione del PDF, Programmazione Individualizzata) per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione/inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti referenti partecipano regolarmente a percorsi di formazione e ad incontri di coordinamento.

Inoltre, 22 insegnanti dell'IC hanno partecipato al Percorso formativo in piattaforma e-learning, Progetto "Scuola Amica della Dislessia" per l'anno scolastico 2016/2017. Grazie alla numerosa partecipazione, la scuola ha ottenuto tale riconoscimento.

TUTTAVIA, si registra ancora l'esigenza di

- avviare, nella prima parte dell'anno e ogni qualvolta si rendesse necessario, una formazione interna a cura delle figure di riferimento per l'inclusione, finalizzata alla messa a conoscenza di tutto il Collegio docenti delle procedure dovute nell'ambito dell'inclusione;
- attivare una formazione interna - sia pedagogica sia laboratoriale - in merito alle metodologie di diversificazione dei percorsi di apprendimento quale promozione di un approccio preventivo, soprattutto da parte della scuola secondaria, nei confronti dei bisogni educativi specifici, al fine di rendere operativa una differenziazione nella programmazione dei percorsi personalizzati, nella valutazione e negli interventi pedagogico-didattici in grado di prevenire l'insorgere di problemi di comportamento, di comunicazione e di apprendimento;
- ai fini della prevenzione e della rimediazione del disagio e dell'insuccesso scolastico, appare anche opportuno valorizzare - con i dovuti incentivi, spazi e materiali - e rendere sistematici i percorsi laboratoriali pratico-manuali e quelli espressivi quale vera e propria occasione di apprendimenti trasversali e relativi a "compiti di realtà" per molti alunni con certificazione ex L.104/92 e per molti alunni che patiscono disagi sociali, linguistici e di relazione di entrambi gli ordini scolastici;
- calendarizzare un periodico e sistematico coordinamento tra i vari referenti degli ambiti di azione pedagogico-didattici dell'Istituto sia all'interno di ciascun ordine scolastico sia tra gli ordini presenti nell'Istituto Comprensivo;
- implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari;
- utilizzare con maggiore efficacia le nuove tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

4. Cri Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati (formalizzati nei PEI e nei PDP)

5. LL La valutazione sommativa deve essere funzionale all'autovalutazione, deve quindi:

- promuovere la motivazione al miglioramento;
- favorire l'autoriflessione, cioè la consapevolezza dei traguardi raggiunti;
- valorizzare e mettere in risalto i progressi.

Pertanto le verifiche, la valutazione e l'attribuzione dei voti dovranno essere poste in relazione con il PEI e il PDP dei singoli alunni.

L'eventuale scelta di non ammissione alla classe successiva, che deve rimanere un caso comunque eccezionale, dovrà essere condivisa con la famiglia, gli operatori sociali e/o sanitari e il referente di Istituto.

Non è possibile NON valutare l'alunno disabile. Gli alunni disabili hanno il **diritto alla valutazione** in tutte le materie, soprattutto alla scuola dell'obbligo.

Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 ed in situazione di particolare gravità al documento di valutazione viene affiancato un altro documento che esplicita i traguardi ottenuti in riferimento alle aree del PDF.

In merito alla condivisione della valutazione dei percorsi personalizzati, si riscontra la necessità di

- responsabilizzare tutti i docenti, sia curricolari sia per il sostegno, riguardo alla necessità di una maggiore e migliore condivisione di tutte le condizioni di disagio delle nostre alunne e dei nostri alunni (nell'apprendimento, nella comunicazione verbale orale, nella relazione, nei personali percorsi di crescita delle alunne e degli alunni) e di applicare i criteri di valutazione del PTOF (come peraltro emerso dalla discussione della Commissione che si occupa del miglioramento delle attività di inclusione);
- aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie e dell'ambiente familiare delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;
- calendarizzare, in direzione di una maggiore e migliore efficacia, la condivisione della elaborazione della documentazione a partire dai protocolli approvati dal Collegio e nel Corso di specifiche sedute dei Consigli di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

TIPOLOGIE DI INTERVENTI INDIVIDUATI COME FACILITANTI	
BORDERLINE COGNITIVO	Progetto Ms Feurestein Didattica laboratoriale Recupero individuale/piccolo gruppo
DEPRIVAZIONE SOCIO-CULTURALE	Uscite didattiche Progetto arricchimento: PTOF Attività laboratoriali Mappatura offerte del territorio "Un bambino per amico" Cantiere scuola
MIGRANTI	Potenziamento bilinguismo: • laboratorio L2 in corso d'anno • corso intensivo L2 italiano giugno • potenziamento piccolo gruppo in corso d'anno • percorsi di preparazione all'esame di Stato • percorsi di accoglienza con supporto di mediatore linguistico-culturale • percorsi interculturali
COMPORTAMENTI DIROMPENTI	Percorsi di • educazione alle emozioni • teatro • musica Recupero abilità cognitive Counselling famiglia-docenti

		Tutoraggio	
	SCARSA AUTOSTIMA - POCA PARTECIPAZIONE	Recupero, potenziamento degli apprendimenti Cooperative learning Laboratori: Musica, teatro, immagine, poesia Percorsi sull'affettività Cerchio narrativo Counselling su famiglia Tutoraggio La casa degli apprendimenti ("sportello di ascolto")	
	ALUNNI CON STILI COMUNICATIVI E DIVERSE MODALITA' DI CONCRETIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE 6.	Cooperative learning Laboratori: teatro, manipolazione, informatica, motoria, cucina, gardening Laboratorio delle mani – LIS Laboratori artistico-musicali	

Alunni migranti

Azioni della scuola relativamente agli alunni neo arrivati in Italia e di nuovo ingresso:

- incontro di accoglienza della famiglia;
- somministrazione di prove di rilevazione delle competenze linguistiche ed extralinguistiche;
- ore di accoglienza gestite dall'insegnante di classe in rapporto 1/1;
- intervento mediatore linguistico (in convenzione con amministrazione Comunale);
- laboratorio di italiano gestito dai docenti esperti in italiano come L2;
- laboratorio d'italiano come L2 gestito da una facilitatrice linguistica attraverso progetto finanziato dall'amministrazione Comunale;
- Attivazione di un laboratorio di approfondimento specifico della lingua italiana e di preparazione all'esame di terza media, rivolto in particolare agli alunni di immigrazione più recente inseriti nelle classi terze della scuola media.

Azioni per gli alunni di recente immigrazione o in cui si evidenzia un bilinguismo imperfetto sono previste le seguenti azioni:

- rilevazione delle competenze linguistiche attraverso l'analisi degli stadi interlinguistici e il profilo bilingue (prove Babil);
- laboratorio di italiano come L₂ gestito dai docenti esperti in italiano come L₂ e/o da esperto MEMO;
- modulo laboratoriale al termine dell'anno scolastico, gestito da docenti esperti in italiano come L₂.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La scuola, nel rispetto della normativa vigente, può deliberare tramite il collegio docenti l'applicazione di una serie di strumenti per garantire, anche per gli studenti di recente immigrazione, la giusta partecipazione e la corretta valutazione delle loro potenzialità, dei loro apprendimenti e del loro percorso scolastico.

Le possibilità offerte dalla normativa vigente sono:

- integrare nel piano di studi personalizzato l'uso della L1 e sviluppare percorsi didattici in tal senso, valutabili e valorizzabili anche in sede d'esame;
- sostituire la seconda lingua straniera, in particolare quando non presente nel percorso scolastico di provenienza con il potenziamento della lingua inglese, con l'italiano L2 o con la lingua madre, quando lingua comunitaria;
- prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante le prove scritte e orali.

La scuola nella sua autonomia, tramite il Collegio, delibera e approva gli strumenti da avviare per supportare gli studenti di recente immigrazione.

In ogni caso il Piano di studi personalizzato (PDP) è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

L'Istituto, attraverso il lavoro della commissione per le azioni di miglioramento delle pratiche di inclusione, ha elaborato, già dallo scorso anno scolastico, una modulistica condivisa fra scuola primaria e scuola secondaria, secondo le fasi scandite dai protocolli specifici di primaria e secondaria.

Il team docente/Cdc preparerà, dunque, i piani didattici personalizzati con le modalità seguenti:

- **Alunni certificati L104:**

predisposizione di un'ipotesi di PDF e PEI, secondo la modulistica indicata dagli accordi provinciali, da condividere con il Servizio di neuropsichiatria e la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori dei servizi pubblici e della famiglia.

- **Alunni con segnalazione scolastica per "DSA":**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia, il Servizio di neuropsichiatria e/o gli operatori privati in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori e della famiglia.

- **Alunni con relazione clinica:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

- **Atri alunni con bisogni educativi specifici:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

Il percorso educativo personalizzato sarà condiviso anche con gli alunni interessati al fine di renderli consapevoli della organizzazione dei propri percorsi di apprendimento, dei cambiamenti in atto e di quelli possibili. Tutti i piani educativi verranno verificati, ed eventualmente rivisti e riorganizzati, in un incontro dedicato a cui parteciperà l'intero team/ consiglio di classe.

Al termine dell'anno scolastico sarà redatta, a cura dei diversi team/consigli di classe, una relazione di verifica dei progetti individualizzati (PEI/PDP) che verrà condivisa con la famiglia.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In relazione agli studenti con "BES", la scuola mette a disposizione delle Commissioni degli Esami di Stato la documentazione inerente al loro percorso scolastico, nonché tutte le informazioni riservate che possono essere consultate ogniqualvolta ciò fosse necessario. La circolare n. 11 del 29 maggio 2015 raccomanda alla commissione di tenere in debito conto le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, in particolare:

- modalità didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico
- forme di valutazione

individuare nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Il documento fondamentale a cui si farà subito riferimento è quindi la relazione finale stilata dal Consiglio di Classe e contenente le proposte inerenti alle modalità di conduzione delle prove d'esame.

- **Alunni con certificazione ex L.104/92**

In merito agli **alunni con disabilità**, si sottolinea che:

- le **prove d'esame possono essere uguali, corrispondenti o differenziate** rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la **valutazione deve esser svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI** da tutti i docenti del Team / Cdc, e quindi non solo dal docente di sostegno; la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance;
- in considerazione di questo principio, un **PEI per obiettivi minimi o per obiettivi personalizzati/differenziati, ma comunque riferito al potenziale sviluppo dell'alunno, dà diritto al conseguimento del titolo di studio** con valore legale;
- Ove l'alunno, per la situazione di gravità in cui versa, non raggiunga gli obiettivi previsti nel PEI per il conseguimento del diploma conclusivo del Primo Ciclo, l'Équipe Pedagogica, in accordo con la famiglia e i servizi, può proporre il rilascio, a conclusione degli esami, di un **Attestato di Credito Formativo** (con la descrizione delle competenze acquisite). Tale Attestato è titolo valido per iscriversi all'ordine di scuola successivo (purché il ragazzo non abbia compiuto i 18 anni - O.M. 90/01, art. 11 comma 12), ma non gli consentirà di conseguire il Diploma di scuola secondaria o una qualifica professionale. E' quindi di fondamentale importanza seguire un percorso, formalizzato nel PEI, che permetta di conseguire il diploma conclusivo del Primo Ciclo d'istruzione.
- Secondo **l'Art. 16 della L. 104/92**, ai candidati in situazione di disabilità sono concessi tempi più lunghi per le prove d'esame. Tale articolo prevede anche la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione e la valutazione "sulla base del piano educativo individualizzato" con discipline per le quali "siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline".
- In base alla normativa vigente, **non sussiste l'esonero per la prova nazionale INVALSI se si auspica il conseguimento del diploma conclusivo**. Anche questa prova deve essere strutturata sulla base della programmazione pedagogico-didattica predisposta per l'alunno e contenuta nel PEI.

- **Alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10**

Come per gli alunni con disabilità, anche per gli alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10 va redatta la relazione finale che andrà poi consegnata alla Commissione degli Esami di Stato.

Le informazioni fondamentali per la Commissione sono quelle relative alle indicazioni per le prove degli Esami di Stato. Per tale ragione è bene non trascurare di indicare nella relazione finale del Consiglio di Classe:

- gli strumenti compensativi previsti dal PDP
- gli strumenti dispensativi previsti dal PDP (nello specifico, la normativa indica come esempio di strumenti dispensativi l'esonero delle lingue straniere. Qualora nel PDP vi siano indicazioni in tal senso, anche in prova d'esame, gli alunni saranno esonerati dalle prove scritte della/e lingua/e straniera/e indicate nel PDP);
- tempi aggiuntivi per le prove scritte
- lettura ad alta voce da parte di un commissario
- prove Invalsi digitalizzate
- formato MP3 delle prove Invalsi e delle prove scritte
- particolari font per la redazione della prova da somministrare (tipo di carattere e dimensione);
- strumentazione informatica durante tutte le prove d'esame (strumentazione che sarà messa a disposizione dalla scuola)

- **Alunni con "BES" ex DM 27.12.2012 e CM n.8/2013**

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Specifici, formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative a tali candidati, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

In ogni caso, per questi alunni non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con la Segnalazione scolastica ex L.170/10.

Nello specifico:

Alunni migranti e alunni neoarrivati

Come già sottolineato, anche per quanto riguarda **gli alunni migranti**, il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'**adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.**

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione (previsti già nel PDP).

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

• Durante l'esame:

- 1) Durante le prove scritte il mediatore assiste lo studente in particolare per la traduzione delle consegne, **secondo quanto concordato con il consiglio di classe.**
- 2) Si consiglia la sua presenza almeno per le prime due ore, in particolare per le prove di lettere, di matematica e invalsi.
- 3) Durante la prova orale si consiglia la presenza costante del mediatore, sulla base del percorso e delle competenze dell'allievo il mediatore può essere un semplice interprete o integrare la valutazione della commissione d'esame.
- 4) Quando lo studente partecipa a un percorso di studio in L1 o a un percorso di laboratorio di italiano L2 (soprattutto se in preparazione all'esame), in sede di esame queste esperienze vengono presentate e giustamente valorizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tipologie di interventi individuati:

- Doposcuola COPUMA (dopo Parrocchia del Quartiere Madonnina);
- Piccola città (cooperativa sociale che attua interventi educativi con minori);
- Centro S. Paolo (Centro educativo semiresidenziale);
- Cantiere scuola (Laboratori educativi della Cooperativa sociale Aliante);
- Milinda (Centro Culturale Multietnico);
- Doposcuola S.Faustino (Progetto Windsor Park);
- U.Di.Con. (trasporto gratuito di piccoli gruppi di alunni per uscite didattiche);

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Criteri concordati per la condivisione con la famiglia della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è previsto un percorso di accoglienza in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado che vede anche l'utilizzo della metodologia Pedagogia dei genitori, secondo il protocollo "Con i nostri occhi".

La narrazione dei genitori e il recupero delle loro competenze educative e della loro conoscenza del figlio si sono dimostrati fondamentali per la strutturazione di piani educativi volti alla costruzione di un reale progetto di vita dell'alunno disabile.

Per tutti gli alunni con percorsi personalizzati sono previsti colloqui di condivisione e verifica del progetto educativo, in cui l'attenzione sarà volta all'ascolto e alla valorizzazione delle competenze genitoriali.

Alle famiglie verrà inoltre consegnata copia della relazione finale del PDP.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma ed al lavoro

All'interno dell'IC 1 da alcuni anni insegnanti e genitori sono impegnati in un confronto sui percorsi di sviluppo dell'autonomia personale e cognitiva dei bambini/ragazzi.

Questi percorsi, unitamente ad una progettazione per competenze, vanno nella direzione di rendere consapevoli tutti i bambini/ragazzi delle loro potenzialità e delle loro attitudini.

La **Commissione orientamento**, istituita a tal fine, si è impegnata nel migliorare le procedure informative delle famiglie e ha inoltre beneficiato dell'azione Orientamento, finanziata dall'Associazione *Città e scuola*. Tale azione ha visto l'intervento di un'esperta che ha dialogato con le famiglie e con gli alunni.

Per l'anno scolastico 2017-2018, inoltre, la Commissione orientamento ha programmato l'introduzione di un questionario finalizzato a fare emergere una migliore consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie potenzialità nei bambini delle classi quarte della scuola primaria, da riconsiderare e rivalutare quando questi frequenteranno la classe seconda della scuola secondaria.

Comunicazione alle famiglie

La comunicazione alle famiglie delle difficoltà rilevate dagli insegnanti nei diversi ambiti disciplinari avviene tramite un incontro a cui possono essere presenti anche i counselor d'Istituto.

Alla scuola primaria qualora se ne ravvisi la necessità, nel corso dell'incontro, il counselor propone l'invio al Servizio di Neuropsichiatria per una valutazione esperta, attraverso l'uso del modello di "invio condiviso".

Al termine della valutazione clinica, stante il consenso della famiglia, ottenuto attraverso una liberatoria, l'Istituzione Scolastica attiva incontri di condivisione e/o consulenza con gli operatori del pubblico e/o privato che hanno in carico l'alunno.

Al fine di valorizzare ulteriormente la partecipazione attiva dei genitori e la conoscenza reciproca genitori-insegnanti, si riscontra la necessità di

- collocare ad inizio di anno scolastico la proposta del protocollo "Con i nostri occhi" (Metodologia Pedagogia dei Genitori) per la presentazione dei figli da parte dei genitori di tutti gli alunni di prima primaria e prima media, al fine di una maggiore e migliore corresponsabilità scuola-famiglia dell'esperienza scolastica delle bambine e dei bambini che affrontano il grande e pesante cambiamento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado.

Alunni con particolari condizioni di salute

Ad inizio d'anno scolastico viene effettuato un incontro di formazione con la pediatria di Comunità che vede coinvolti tutti i docenti ed i collaboratori scolastici interessati. Per particolari problemi, si organizzano incontri specifici con il pediatra di base e la famiglia.

In presenza di **alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico** la scuola fa riferimento al protocollo previsto, previa formazione/informazione.

Nel corso del corrente anno scolastico, è stato attivato in due occasioni **L'ART. 10 B- SERVIZI COMPLEMENTARI del Capitolato speciale d'appalto - Servizio di assistenza educativa per l'integrazione scolastica per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018**, siglato tra il Comune di Modena – Settore Istruzione/Ufficio Integrazione e le Cooperative di Servizi in merito ad interventi al di fuori dell'attività didattica.

tica da parte di due operatori PEA (Domus Assistenza), in servizio presso la secondaria "Cavour", a favore di un alunno infortunato e di un alunno accolto da una struttura sanitaria del territorio.

Pur essendo previste all'interno delle linee di azione del nostro Istituto, durante questo anno scolastico non si è reso necessario attivare esperienze di istruzione domiciliare e/o ospedaliera.

Alunni adottati

La scuola aderisce alle **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** e collabora con gli operatori sociali e sanitari nella fase di inserimento scolastico del bambino.

Alunni in situazione di disagio e a rischio di dispersione scolastica

La scuola ha acquisito il **Nuovo protocollo interistituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento** e collabora con i Servizi sociali e sanitari in direzione del confronto e del coordinamento degli interventi a tutela della salute degli alunni e per monitorare l'eventuale evasione dell'obbligo scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel corso del corrente anno scolastico il **GLI** si è riunito due volte ed ha proceduto ad una verifica delle attività svolte in corso d'anno, a partire dai dati e dalle pratiche attuate attraverso i percorsi personalizzati precedentemente indicati.

Le proposte formulate nell'anno scolastico 2016-2017, in seguito al lavoro di analisi e di autovalutazione delle pratiche pedagogiche e didattiche attuate nella scuola, saranno riprese ed affrontate nel prossimo anno scolastico, per non disperdere il patrimonio di riflessioni maturate nel confronto tra le diverse componenti della scuola.

In particolare, il GLI ritiene che rimanga ancora attuale:

- l'approccio "preventivo" nei confronti dei bisogni educativi specifici attuato nei percorsi di monitoraggio/intervento precoce in relazione all'acquisizione delle abilità di base;
- la necessità di programmare adeguatamente interventi laboratoriali e di potenziare interventi, non solo di differenziazione della didattica, ma anche "specialistici", per i quali saranno indispensabili, tuttavia, risorse più consistenti;
- la necessità di diffondere le competenze che permettano un'analisi più sistematica dei bisogni educativi - quali, ad esempio, la rilevazione dell'interlingua per gli alunni stranieri, l'osservazione mirata dei comportamenti relazionali, comunicativi e scolastici - anche in vista di scelte metodologiche e didattiche maggiormente condivise da parte dei diversi team/ Cdc di classe;
- il potenziamento di una formazione che permetta di affrontare le tematiche della diversificazione della didattica;
- una progettazione curricolare che mantenga una dimensione di potenziamento dei talenti finalizzata alla possibilità, per ogni bambino, di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- la riformulazione della valutazione formativa, come elemento di crescita della consapevolezza metacognitiva degli alunni;
- l'ipotesi di attività extrascolastiche che utilizzino risorse, competenze e disponibilità da parte delle famiglie ad impegnarsi in progetti di volontariato.

I risultati dei lavori del GLI sono stati presentati e sottoposti alla discussione del Collegio Docenti che ha concluso l'anno scolastico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'idea, veicolata nel nostro PTOF, che occorra pensare una scuola che riesca a garantire ad ognuno e a tutti la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti individuali, al fine di raggiungere le competenze necessarie per una vita consapevole nel tessuto sociale attuale, presuppone attenzione al monitoraggio costante dei risultati ottenuti, all'opera di prevenzione delle difficoltà di apprendimento, allo sviluppo di pratiche didattiche congrue alle finalità che la scuola si pone.

- Nella **scuola primaria** sono stati strutturati percorsi di osservazione dei processi nelle diverse fasi di acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche, e di individuazione di possibili disturbi attraverso:

- progetto cittadino di monitoraggio delle abilità di scrittura (fase alfabetica, elementi costruttivi della scrittura) e di approccio al numero in classe prima;
- progetto cittadino di monitoraggio delle abilità di lettura e scrittura, prove standard di matematica in classe seconda;
- somministrazione di prove standard di circolo che indagano le abilità di trascrizione ortografica, produzione scritta, comprensione del testo, rapidità di lettura, abilità di calcolo, problem solving per le classi terze, quarte e quinte;
- somministrazione di compiti di realtà tesi a valutare le competenze raggiunte nelle classi quarte e quinte;
- griglie di osservazione ed incontri di consulenza con gli insegnanti referenti del monitoraggio e/o con operatori UONPIA.

A seguito della fase osservativa sono progettate attività laboratoriali utilizzando:

- contemporaneità degli insegnanti;
- ore di insegnamento aggiuntivo
- progetti con finanziamenti esterni.

Nei plessi di Menotti e Giovanni XXIII è stato attivato un laboratorio di scrittura, realizzato grazie alla supervisione/conduzione di una grafologa, nel plesso Giovanni XXIII, una classe V ha sperimentato un percorso di sviluppo metacognitivo attraverso il metodo Feurenstein.

- Nella **scuola secondaria** sono stati strutturati percorsi di monitoraggio e valutazione del processo di insegnamento –apprendimento attraverso:

- la somministrazione di una prova di italiano e matematica comune rispettivamente a tutte le classi prime, seconde e terze;
- l'organizzazione di prove autentiche/compiti di realtà volti a valutare competenze, quali la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo collaborativo e pertinente in situazioni contestualizzate e specifiche, raggiunte dagli alunni delle classi prime e terze.

- La scuola ha, inoltre, organizzato un Laboratorio di "Guida metodologica allo studio" di 30 ore complessive, condotto da tre insegnanti curricolari, a favore degli alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10 delle classi prime, seconde e terze con la finalità di fornire agli alunni strumenti metodologici e strategie di studio (attraverso la costruzione di mappe concettuali, la ricerca di indizi testuali, la selezione di parole e frasi chiave) utili alla acquisizione di una maggiore autonomia cognitiva ed operativa ed una maggiore consapevolezza.

za delle personali risorse di elaborazione mentale dei contenuti scolastici.

- Nell'ambito della gestione delle difficoltà di apprendimento, di relazione e di comunicazione, sono stati organizzati due percorsi laboratoriali gestiti da due insegnanti curricolari, rispettivamente di Arte e Immagine e Tecnologia, volti ad offrire ad alunni con diverse tipologie di difficoltà relazionali e di apprendimento, tali da richiedere una progettazione personalizzata e la necessità di usufruire di un'occasione di apprendimenti trasversali all'esterno dell'aula:

- "Piantiamola", finalizzato alla realizzazione di un orto/ giardino in una zona degli spazi cortilivi della scuola;
- "Recuperandia", finalizzato sia alla realizzazione di un plastico che riproduce un ambiente dotato anche di illuminazione sia alla elaborazione di un prodotto multimediale quale supporto per il colloquio dell'esame di licenza, d'intesa con i Consigli di classe.

Per quanto riguarda gli **alunni bilingui**, nonostante la scarsità delle risorse, sono stati anche organizzati:

- nella scuola primaria:

Cinque percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche su differenti livelli di acquisizione, realizzati in corso d'anno, e condotti da docenti interni e da una facilitatrice linguistica nei plessi Giovanni XXIII e Menotti;

- Il corso di approfondimento di Giugno, che coinvolge alunni di tutte le scuole primarie dell'Istituto e condotto da tre docenti esperti nell'insegnamento dell'italiano come L2;
- Percorsi di accoglienza per gli alunni neo arrivati e le loro famiglie che vedevano un primo intervento di "pronto soccorso linguistico" e di orientamento alla nuova scuola, condotto dagli insegnanti di classe e l'intervento di un mediatore linguistico-culturale per la rielaborazione della propria enciclopedia personale e la condivisione con la famiglia del patto educativo.

- nella scuola secondaria:

- il corso de "L'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda" a favore degli alunni migranti neoarrivati. Il corso è stato condotto, per un totale di 30 ore, da due insegnanti di Lettere della scuola a favore di cinque alunni con il bisogno specifico di acquisire una conoscenza lessicale di base, utile all'avvio di un percorso minimo di condivisione di attività e partecipazione all'interno del proprio gruppo classe;
- un corso di "Italiano per lo studio" della durata di 20 ore, condotto da altre due insegnanti di Lettere;
- un "Laboratorio linguistico" della durata di 44 ore condotto da una mediatrice linguistica esterna;
- il "censimento delle lingue" nelle diciotto classi della secondaria per la costituzione e l'organizzazione di un "comitato di accoglienza" ("tutori" accompagnatori per la conoscenza degli ambienti scolastici, interpreti dei non alfabetizzati alla lingua italiana per illustrare l'organizzazione del tempo scuola, delle attività in aula e nei laboratori, ...) a favore di alunni migranti iscritti alla nostra scuola in corso d'anno.
- Il supporto di un mediatore linguistico - culturale nella fase di inserimento degli alunni neoarrivati e al momento dell'esame di Stato, dove previsto.

Progetti realizzati con alunni con certificazione in base alla L. 104/92

- Scuola primaria:

- Laboratorio di musicoterapia, condotto da una musico-terapeuta e da due tirocinanti, che ha coinvolto 19 alunni del plesso Giovanni XXIII e ha visto la realizzazione di uno spettacolo finale con la partecipazione di gruppi di alunni delle diverse classi coinvolte;

- Laboratorio di psicomotricità, condotto da un operatore psicomotricista in collaborazione con l'Associazione sportiva Maritain, nella palestra del plesso Giovanni XXIII, ha coinvolto 19 alunni che, con un piccolo gruppo di compagni di classe e/o classi parallele, partecipava all'attività.
- Laboratorio "A spasso con gli amici", condotto dalle insegnanti di sostegno, finalizzato al potenziamento delle autonomie, prevedeva uscite a : museo, teatro, biblioteca, supermercato.
- Laboratorio "Il venerdì si gioca insieme", condotto dagli educatori in servizio nelle classi prime del plesso Giovanni XXIII. Sono state svolte attività ludiche e psicomotorie come giochi con i palloncini, percorsi strutturati all'aperto o in palestra, realizzazione di piccoli manufatti, allestimento, con oggetti costruiti dai bambini, di spazi comuni della scuola.
- Laboratorio LIM, condotto da educatori, docenti di sostegno e di classe finalizzato al potenziamento di abilità sociali e dei prerequisiti delle abilità di base.
- "In piscina" condotto da educatori che ogni settimana accompagnavano gli alunni presso la piscina. Il percorso è finalizzato al potenziamento delle autonomie personali.
- "Il nostro giardino", condotto dagli educatori, supportati dai collaboratori scolastici, prevedeva la cura del giardino interno alla scuola Giovanni XXIII.
- Progetti specifici inseriti nel Pei dei diversi alunni: 1) "A tavola con la mia maestra" 2) "Apparecchiamo insieme" 3) "A piccoli passi ... mangiamo insieme"
- Progetti di supporto ai percorsi di inclusione: 1) "Condividiamo tra pari" 2) "La fiaba di Poldina"

Nella scuola primaria Giovanni XXIII è stato inoltre realizzato un percorso di mediazione dei conflitti in una classe che vedeva l'emergere di difficoltà relazionali tra gli alunni.

- **Scuola secondaria**

- Laboratorio "Mangiamo insieme", condotto da operatrici Pea e da insegnanti di sostegno, che ha coinvolto nel corso dell'intero anno scolastico tre alunni ed alcuni compagni di classe i quali, un giorno la settimana, hanno preparato la merenda per le rispettive classi.
- "Progetto piscina", condotto da due operatori Pea che hanno accompagnato tre bambini alla Piscina dei vigili del fuoco, il venerdì mattina dalle h 08.30 alle ore 10.30, per tutto l'anno scolastico.
- "Laboratorio musicale – Lis", condotto da un operatore sordo con la collaborazione dell'insegnante di sostegno, percorso che ha coinvolto un alunno sordo ed alcuni suoi compagni di classe, per preparare testi musicali significativi interpretati in Lingua dei segni italiana da eseguire nel corso della festa di fine anno scolastico dell'Istituto.
- Laboratorio "A bit for inclusion", condotto da un insegnante di sostegno, articolato in tre incontri alla settimana di un'ora, per l'intero anno scolastico, che ha coinvolto un alunno di terza e altri alunni, sempre delle classi terze, individuati dai rispettivi Consigli di classe, finalizzato ad offrire un'occasione di apprendimento tecnico-operativo (spendibile anche in sede d'esame) e di collaborazione tra pari.
- Nell'ambito del percorso previsto nel PTOF dedicato alla promozione del rispetto delle regole di convivenza ed alla sperimentazione del funzionamento delle istituzioni di rappresentanza denominato "PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE: IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI", è stato attuato il progetto "TUTORAGGIO TRA PARI ... con la mediazione del mondo" che ha previsto un "censimento delle lingue madri" presenti in ciascuna classe della scuola secondaria e nelle classi quinte della primaria "Giovanni XXIII" e, in seguito, l'affiancamento di due alunni migranti neoarrivati da parte di due connazionali al fine di mediare linguisticamente le spiegazioni organizzative della classe e tutto ciò che riguarda la vita scolastica.

- "Laboratorio di gardening" e osservazione della germinazione, organizzato da gennaio a giugno da un'operatrice PEA a favore di tre alunni, che hanno anche costruito una fioriera.
- Laboratorio artistico-creativo organizzato da operatrici PEA a favore di quattro alunni per fare esperienza di manipolazione ed utilizzo di materiali diversi utili alla creazione di oggetti decorativi.
- "Laboratorio di Natale", organizzato da operatrici PEA a favore di alunni di più classi e finalizzato alla creazione di addobbi di Natale da collocare negli ambienti della scuola e nelle rispettive classi nel periodo natalizio.
- "Il laboratorio di plastilina" condotto per tutto l'anno scolastico da un'operatrice PEA e da un insegnante di sostegno a favore di alunni di più classi.
- Laboratorio di Musica per l'inclusione "Guarda come suono" condotto per tutto l'anno scolastico da un'insegnante di sostegno e da un insegnante del potenziamento a favore di alunni di più classi.
- Laboratorio di narrativa e comprensione verbale orale e scritta, condotto per tutto l'anno scolastico da un'insegnante di sostegno a favore di un alunno e di alcuni suoi compagni di classe in vista di un migliore accesso alle informazioni orali e scritte.
- Percorso di "Arte Terapia", condotto per tutto l'anno scolastico da una tirocinante della Scuola di specializzazione in Arti Terapie Istituto MEME (Modena) coadiuvata da un'insegnante di sostegno a favore di un gruppo di alunni con bisogni comunicativi ed espressivi importanti.

Sono state effettuate, inoltre, le seguenti uscite in piccolo gruppo con meta:

- la FATTORIA DIDATTICA "La Fontana" di Spilamberto, con la finalità di garantire a sette alunni la condivisione di un'esperienza di osservazione ed interazione all'interno di un ambiente rurale utile ad un percorso di educazione sensoriale e la partecipazione attiva a laboratori di manipolazione con prodotti naturali;
- il canile Intermunicipale di Modena, con la finalità di garantire a cinque alunni un contatto con alcuni cani ospiti della struttura in vista di un progetto maggiormente articolato, da attuarsi nell'anno scolastico 2017-2018, orientato a garantire nuove esperienze affettive ed emotive collegate alle relazioni all'interno del gruppo e con gli animali.

Nell'ambito degli interventi programmabili nei PEI e nei PDP degli alunni con bisogni-diritti educativi specifici, **si riscontra, tuttavia, ancora la necessità di:**

- implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari;
- sollecitare nuove proposte e disponibilità per quanto riguarda i laboratori pratico-manuali, anche da parte dei docenti curricolari ed anche in direzione di un approccio laboratoriale/induttivo all'apprendimento scolastico;
- operare una raccolta di informazioni più verosimile – in quanto centrata sull'aspetto di funzionamento umano e relazionale, oltre che cognitivo – di tutti gli alunni in ingresso, informazioni raccolte anche attraverso la presentazione dei genitori;
- aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie, dell'ambiente familiare e del funzionamento apprenditivo delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che mani-

festano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;

- coinvolgere i docenti di sostegno con maggiore esperienza professionale nella scelta dei libri di testo in adozione nelle classi e nella valutazione dei testi destinati agli alunni "BES", ormai ordinariamente approntati da tutte le case editrici, spesso, tuttavia, con criteri di mera "semplificazione" morfosintattica e quantitativa dell'apparato testuale, inefficace ai fini di una reale accessibilità dell'informazione. Questa, infatti, necessiterebbe non solo di una migliore selezione lessicale, ma anche di un apparato iconografico che accompagni quello testuale attraverso un criterio di scelta personale, da parte degli alunni, riguardo alla modalità percettiva più adatta alla elaborazione mentale dei contenuti curriculari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Verrà data continuità alla acquisizione di risorse economiche rese disponibili da parte di:

- Fondi Miur;
- Fondi di Enti esterni (Amministrazione Comunale, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le azioni di continuità ed accoglienza si strutturano, secondo i protocolli cittadini, con le seguenti modalità:

- dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- incontro con operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola primaria (mese di febbraio/marzo);
- osservazione in situazione da parte di docenti della scuola primaria (mese di aprile/maggio);
- progetti di continuità/prefrequenza in accordo fra le scuole (mesi aprile/maggio);
- incontro con le famiglie secondo la metodologia pedagogia dei genitori (mese di giugno);
- incontro con famiglie ed operatori UONPIA (inizio settembre).

- dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado:

- incontro con operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola secondaria (mese di febbraio/marzo);
- incontro con la commissione inclusione delle scuole primarie di riferimento (mese di marzo/aprile);
- osservazione in situazione da parte dei docenti della scuola secondaria (mese marzo/aprile);
- progetti di continuità/prefrequenza in accordo fra le scuole (mese aprile/maggio);
- incontro con le famiglie secondo la Metodologia Pedagogia dei Genitori (mese di giugno): protocollo "Con i nostri occhi";
- incontro della FS continuità con i Cdc (settembre);
- incontro con famiglie, operatori UONPIA e Consigli di classe (inizio settembre).
- eventuale percorso di supporto all'inserimento (primo mese di scuola).

- dalla secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado

- incontro con la commissione inclusione delle scuole secondarie di riferimento;
- progetti di continuità/prefrequenza in accordo fra le scuole;

- eventuale percorso di supporto all'inserimento.

NEL CORSO DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SONO STATI ATTIVATI:

continuità infanzia-primaria :

- progetto di continuità con le scuole dell'infanzia Villaggio Artigiano, Barchetta, La Madonnina per 4 alunni in ingresso;

continuità primaria – secondaria di primo grado:

- progetto di prefrequenza con la scuola Giovanni XXIII per due alunni in ingresso e con la scuola Della Cittadella (6° Circolo) per un alunno, attuati nel maggio dell'anno scolastico 2015-2016;
- progetto di continuità, da parte dell'insegnante di sostegno della scuola primaria Giovanni XXIII, attuato nel settembre 2016 a favore di un alunno entrato in prima media.
- Progetto di continuità per un alunno certificato in uscita verso la scuola secondaria Carducci.

continuità secondaria di primo grado – secondaria di secondo grado:

- visite mirate alle scuole di pre-iscrizione da parte di alunni affiancati da insegnanti di sostegno o operatore Pea;
- colloqui per il passaggio di informazioni e per il coordinamento in vista della richiesta di figure professionali specifiche per l'affiancamento di un alunno sordo nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13.06.2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2017

Si allega al presente documento una sintesi dei percorsi progettuali attivati nel corso dell'anno scolastico 2016-2017.